

L'INDELEBILE

Anno Scolastico
2017-2018

Periodico ISSS "Ugo Foscolo" Teano-Sparanise

Il cassetto dei sogni Editoriale del Preside Paolo Meselella

Dentro al nostro cuore abbiamo due cassette: quello dei sogni e quello dei rimpianti. E' saggio guardare questi cassette ogni mattina e cercare che quello dei sogni sia



ancora pieno e abbia ancora qualche sorpresa che ci attende. E che quello dei rimpianti sia vuoto. Ognuno di noi, infatti, ha dentro al cassetto dei sogni il desiderio di esprimere il meglio di sé, e di

incidere sul mondo che lo circonda. Eppure solo pochi traducono questa aspirazione in progetto. La capacità di sognare, si dice, è genetica. Per alcuni, invece, il

vuoto diventa il perno di una vita che gira attorno al tarlo dell'assenza di progetti, di speranze, di orizzonti da scoprire, di sfide da accettare, di amore da cogliere e da dare. Oggi quest'assenza si

chiama depressione. Per curarla davvero, i farmaci non bastano. Bisogna tornare a riempire il cassetto dei sogni. Senza sogni il nostro cuore non sorride più. Bisogna, allora, guardare quei cassette tutti i giorni, e in questo, a scuola, si vive un'esperienza privilegiata: l'essere in contatto con i giovani, con la poesia, con la musica, con l'arte ci può infatti aiutare in questa entusiasmante ricerca di ciò che veramente è bello, lasciando andare via tutto il brutto di cui i più circondano la loro vita.

Il Foscolo vince il concorso "Giovani della Campania per L'Europa"

I ragazzi delle classi 4^A Scientifico e 3^A Marketing del Foscolo di Teano hanno vinto il Concorso: "Giovani della Campania per l'Europa: Diritti, Ambiente, Dieta mediterranea e Agricoltura", classificandosi al primo posto nella categoria "Ambiente" con un video dal titolo "Sosteniamo il futuro".

Un bel traguardo per gli studenti del Foscolo che saranno premiati con un campo educativo a Ventotene. Il concorso - che ha impegnato circa 200 docenti, di 85 scuole provenienti da tutta la Campania - ha coinvolto 5 mila ragazzi fra i 14 e i 19 anni, autori di spot, cortometraggi

e video sui temi dell'ambiente, dell'agricoltura e dello sport e si concluderà con un'apposita cerimonia di

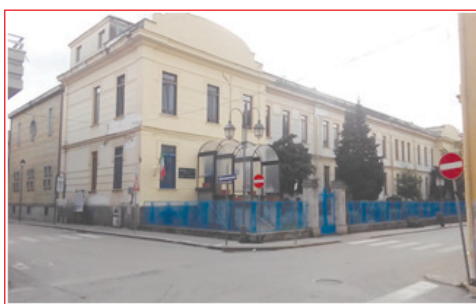


premiazione venerdì 8 giugno nel castello mediceo di Ottaviano (Na), sede del Parco Nazionale del Vesuvio. Alla premiazione parteciperanno Serena Angioli, Assessore alle Politiche giovanili della Regione Campania, e Luisa Franzese, Direttore dell'Ufficio Scolastico

per la Campania. Alle classi vincitrici del primo premio, la Regione offrirà un importante stage formativo sull'isola di Ventotene, patria dell'idea d'Europa e importante area naturale protetta. "Un'occasione preziosa per i nostri alunni, spiega il preside Meselella, per consolidare quanto appreso grazie alle professoressse Pasqualina e Maria Antonietta Canzano, che hanno partecipato a un'apposita sessione di formazione per formatori sul tema dell'ambiente".

per la Campania. Alle classi vincitrici del primo premio, la Regione offrirà un importante stage formativo sull'isola di Ventotene, patria dell'idea d'Europa e importante area naturale protetta. "Un'occasione preziosa per i nostri alunni, spiega il preside Meselella, per consolidare quanto appreso grazie alle professoressse Pasqualina e Maria Antonietta Canzano, che hanno partecipato a un'apposita sessione di formazione per formatori sul tema dell'ambiente".

Liceo Scientifico e delle Scienze umane ritornano in paese



Dal prossimo anno scolastico il Liceo Scientifico ed il Liceo delle Scienze umane del Foscolo, lasceranno l'Istituto di Via Calvi ed entreranno in paese gra-

zie alle aule offerte dall'amministrazione comunale del sindaco Dott. Salvatore Martiello, al primo piano dell'Istituto Solimene in Via De Gasperi. In questo modo il paese si riappropria della scuola superiore e gli alunni non solo non avranno più bisogno di prendere il pullman per andare a scuola, ma potranno utilizzare la stazione, la palestra, i punti di ristoro, le cartolerie e i negozi, soprattutto di generi alimentari, che ora non possono frequentare. Con delibera n. 40 del 29 marzo scorso, infatti, la Giunta Comunale,

ha approvato all'unanimità la concessione in favore dell'Istituto Foscolo di Sparanise di 6 aule del plesso "Saverio Solimene". La delibera, oltre che dal sindaco Salvatore Martiello, è stata sottoscritta da tutti gli assessori: Gaetano Di Maio, Assunta Duracci, Anna Trabucco e Andrea Formato. Il Preside ha ringraziato il sindaco Dott. Salvatore Martiello e tutta l'amministrazione comunale di Sparanise per la disponibilità dimostrata verso una realtà scolastica in crescita e che solo quest'anno è cresciuta di cinquanta unità.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISSS "Ugo Foscolo"
Teano-Sparanise

In alternanza scuola lavoro a Nettuno e nell'area protetta di Ischia

Da domenica 20 maggio a martedì 22 maggio i ragazzi del Foscolo, sono stati in Alternanza Scuola Lavoro nell'Area Marina Protetta di Ischia. Il viaggio, organizzato dal Foscolo di Teano e Sparanise a per le classi 2^{AS}, 2^{ALSU}, 2^{BSA}, 2^{LSU} ha previsto la partecipazione ad una serie di laboratori didattici sul mare e sulla fauna marina. Il Regno di Nettuno, si sa, deve la sua grande importanza all'istituto di biologia marina, uno dei più prestigiosi al mondo. Gli alunni visiteranno Forio d'Ischia con una natura ad altissi-

ma biodiversità e scenari mozzafiato dove storia, cultura e tradizione si fondono. Il viaggio ha previsto visite guidate all'area marina. Il Lunedì 21 maggio in mattinata c'è stato il Campionamento della spiaggia, con un laboratorio realizzato in collaborazione con l'associazione Regno di Nettuno. Alle ore 16.30 un secondo laboratorio sul mare. Gli alunni sono stati accompagnati dal Preside, dalla prof.ssa Gaia Gervino e dal prof.



Conte Lorenzo. L'area protetta "Il Regno di Nettuno" deve la sua ricchezza alla particolare posizione di confine climatico tra l'area nord e l'area sud. Per questo racchiude la contemporanea presenza di tutte le specie ittiche presenti nel Mediterraneo, caratteristica che convinse Anton Dohon a stabilire tra Napoli ed Ischia i suoi studi e ad istituire il primo istituto di Biologia marina al mondo nel 1872, ancora oggi il più prestigioso.

"L'Inferno di Dante" al Teatro Ricciardi di Capua

Si è scatenato l'Inferno a Capua grazie agli alunni della sede di Sparanise, che sabato 19 maggio scorso, hanno tenuto due spettacoli teatrali, (la mattina alle ore 10 e la sera alle ore 20.30), sull'Inferno di Dante al Teatro Ricciardi, in versione napoletana. In fondo anche Dante aveva scritto in dialetto, perché all'epoca quello di Dante era dialetto. Uno



spettacolo spiritosissimo che prende il via dalla famosissima prima terzina per poi soffermarsi su sei canti della cantica dell'Inferno. E' Incredibile come il regista Bonaccio riesca a far ridere e a far sorridere su canti come quello di Paolo e Francesca e di Pier Delle Vigne sui quali c'è

poco da scherzare. Nell'Inferno del Foscolo c'erano anche Farinata degli Uberti, Cavalcante dei Cavalcanti e Pier delle Vigne. Poi ancora Ulisse ed il Conte Ugolino. Gli spettacoli ci sono stati alle ore 10, per gli alunni della sede Foscolo di Sparanise, e alle ore 20.30, per i docenti e i genitori.

Con il regista prof. Bonaccio Silvio, hanno collaborato i proff. Cerullo Antonia, Marrese Silvana e Cassio Izzo.

A San Leucio i geometri del nuovo millennio

"Geometri nel nuovo millennio: un laboratorio, una sfida, una nuova professione". E' questo il titolo di un interessante convegno che si è tenuto venerdì 18 maggio scorso, presso il complesso monumentale del Belvedere di San Leucio a Caserta. Il convegno, organizzato dall'Ordine dei Geometri di Caserta, in collaborazione con l'indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio del "Foscolo", si è avvalso dell'alto patrocinio della Presidente del Parlamento Europeo, onorevole Antonjo Taiani. Vi hanno partecipato

gli alunni delle classi 3^A e 5^A Geometra accompagnati dai professori Porfidia, La Vedova, Giancarlo Conte e Occhicone. Al convegno sono intervenuti il Presidente del Collegio dei Geometri di Caserta, Aniello Della Valle, il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri Maurizio Savoncelli, il Presidente della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca, il sindaco di Caserta Carlo Marino, il Rettore dell'U-



niversità "Vanvitelli" di Caserta, Giuseppe Paolisso,, il presidente dell'Associazione "Gens Iulia" Vincenzo Gianbarbara, i Presidenti dei Collegi dei Geometri delle province di Napoli, Salerno, Avellino e Benevento. Durante il convegno è stato presentato un interessante progetto di

Alternanza Scuola Lavoro realizzato dagli alunni della classe 3^A Geometra per il recupero funzionale di via Teatro Romano a Teano.

Al via le iscrizioni al centro di istruzione per gli adulti

Sono stati tanti quest'anno gli iscritti ai corsi di istruzione per gli adulti del CPIA casertano, presso il Foscolo di Teano. Ed il prossimo anno saranno ancora di più. I corsi di istruzione di primo e secondo livello (di 200 ore) e di terzo livello (400 ore), sono stati frequentati da un centinaio di persone ed in questi giorni, che sono state riaperte le iscrizioni per il prossimo anno, gli iscritti già sono numerosi. Quasi tutti cittadini extracomunitari con il permesso di soggiorno. Studenti che per seguire le lezioni affrontano tanti problemi e difficoltà. A cominciare dalla distanza. Gli iscritti, infatti, perlopiù extracomunitari,

arrivano a Teano da Vairano, Caianello, Tora e Presenzano. Arrivano alla stazione di Vairano con la bicicletta e poi prendono il treno per la stazione di Teano. Da qui vengono al Foscolo, a piedi. Al ritorno gli stessi disagi: tornano a piedi alla stazione di Teano e poi da Vairano ritornano a Presenzano in bicicletta. E questo, tutti i giorni, anche d'inverno o con il caldo di questi giorni. "A volte, spiega il prof. Alessandro Martino di Italiano, li ho visti arrivare bagnati dalla pioggia o sudati dal lungo cammino



sotto il sole. Questi studenti sono molto corretti: non escono dalle aule a fumare né utilizzano il cellulare. Sono tranquilli, responsabili e non escono dall'aula a perdere

tempo. Oltre al prof. Martino, docente di Italiano, insegnano nella sede CPIA di Teano anche la prof.ssa Anna Maria Trabucco, docente di Italiano, la professoressa Chiara Cioffi, di Inglese ed il prof. Giovan Battista Petrillo di Matematica. Mentre il prof. Antonio Migliozi del Foscolo cura i rapporti con il CPIA provinciale.

L'omaggio culturale al Placito Teanese

Giusy D'Angelo

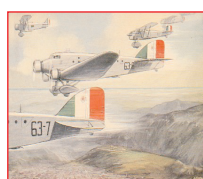
Il 25 aprile scorso, come fine di un percorso accurato di studi sui Placiti Capuani, a Teano è stato inaugurata una stele commemorativa del Placito teanese. L'evento si è svolto su iniziativa dell'associazione Erchemperto, dell'amministrazione comunale e dell'Accademia della Crusca che hanno ripercorso la storia culturale e letteraria di Teano. Il Prof. Francesco Sabatini giungendo a Teano, in piazza Vittoria, alle ore 11:00, è stato accompagnato da guide turistiche alla visita del Museo Archeologico locale, per ammirare le bellezze archeologiche ritrovate nel territorio Teanese. Dopo aver ripercorso la storia antica, il Prof. Sabatini è ritornato in piazza Vittoria con al seguito i cittadini interessati tra cui autorità civili e politiche, docenti ed alunni delle scuole Sidicine: ISSS Ugo Foscolo, IPSSART ed Istituto Comprensivo Vincenzo Laurenza. In tale piazza è stata scoperta una lapide per dare omaggio ai Placiti Cassinesi conosciuti anche come Placiti Capuani: sono quattro testimonianze giurate datate tra il 960 ed il 963, riguardo l'appartenenza dei territori ai monasteri benedettini di Capua, Sessa Aurunca e Teano. Il Placito riguarda una lite tra il monastero di Montecassino ed un piccolo feudatario locale; la questione giunse in tribunale e il giudice riportò parte del discorso nella lingua in cui fu pronunciato. La ma-

nifestazione continua nella sala conferenze del Loggione, dove il Sindaco di Teano, Ing. Nicola Di Benedetto, ha conferito al Prof. Francesco Sabatini (foto) la cittadinanza onoraria di Teano, per il merito degli studi e per il valore attribuito al Placito Teanese e ha conferito alcune parole riguardo l'importanza della lingua, delle sue origini e la liberazione dell'Italia, poiché avvenne



in tale data. Dopo i doverosi ringraziamenti alle autorità presenti, l'evento è giunto al termine, lasciando i presenti ad ammirare l'interessante mostra di Libri sui Placiti di Teano, curata mediante la collezione di Luigi Di Benedetto. Tale occasione ha contribuito ad arricchire il patrimonio culturale di Teano, territorio ormai storico negli antichi documenti.

Gli alunni a Portici



Gli alunni delle classi quinte del Foscolo di Sparanise, lunedì 12 marzo scorso, hanno trascorso una giornata di orientamento indimenticabile presso l'Accademia dell'Aeronautica di Pozzuoli. Accompagnati dalle professoressse Teresa Capuano, Silvana Marrese e Merola Stefania, hanno potuto vivere un'esperienza di orientamento veramente interessante. Guida d'eccezione il Maggiore Daniela Piscopo, dell'ufficio Concorsi, che ha portato i nostri alunni nella sala motori, nel salone aerodinamico e nella Galleria del vento. Poi ha spiegato i pilastri dell'azione educativa dell'Accademia: l'integrità morale, la capacità di lavorare in gruppo, la preparazione atletica e la leadership. Durante la visita orientativa gli alunni del Foscolo di Sparanise, hanno potuto vedere anche il Planetario, il simulatore di volo e salire su un aereo e su un aliante.

in tale data. Dopo i doverosi ringraziamenti alle autorità presenti, l'evento è giunto al termine, lasciando i presenti ad ammirare l'interessante mostra di Libri sui Placiti di Teano, curata mediante la collezione di Luigi Di Benedetto. Tale occasione ha contribuito ad arricchire il patrimonio culturale di Teano, territorio ormai storico negli antichi documenti.

Partiranno anche il Liceo Linguistico ed il Liceo Bio-Medico

Al Foscolo quest'anno partiranno anche il Liceo Linguistico ed il liceo Scientifico con opzione Biomedica grazie ad un approccio di ampliamento dell'offerta formativa. Cresce quindi l'offerta formativa all'Istituto "Foscolo" di Teano e Sparanise, e dal prossimo anno scolastico nelle due sedi, oltre al Liceo Classico, Scientifico e al Liceo delle Scienze Umane, partiranno anche il Liceo Linguistico ed il Liceo Scientifico con curvatura biomedica. Essi prevedono, quali insegnamenti obbligatori di indirizzo, le lingue straniere e le Scienze. Gli studenti, durante il percorso di studio del Liceo Linguistico, acquisiranno conoscenze nelle principali lingue straniere corrispondenti al livello B2 del quadro Comune Europeo; gli studenti che seguiranno il Liceo Scientifico con curvatura biomedica, invece, seguiranno un programma che potenzia le conoscenze richieste per l'ammissione ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria, in Medicina veterinaria e ai corsi di laurea nelle Professioni Sanitarie. In particolare seguiranno ore aggiuntive di Chimica e Fisica nel biennio e ore aggiuntive di Biologia medica nel triennio.

Sugli scudi al Travel Game

IST. FOSCOLO - TEANO (CE)	
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P14	820
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P13	810
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P12	800
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P11	790
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P10	780
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P09	770
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P08	760
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P07	750
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P06	740
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P05	730
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P04	720
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P03	710
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P02	700
IST. FOSCOLO - TEANO (CE) P01	690

E' stato un vero e proprio trionfo. I ragazzi del Foscolo di Teano e Sparanise durante i campionati "Travel Game" disputati sulla nave Grimaldi

Cruise in rotta verso Barcellona e verso la Catalunya, si sono classificati ai primi posti della classifica finale con 45 scuole e quasi 1500 alunni partecipanti. Grande exploit soprattutto dei ragazzi dell'indirizzo Geometra. Due squadre della classe quarta geometra, in particolare, si sono classificate alla prima e alla seconda posizione nella classifica finale del premio. Ben otto squadre del Foscolo nelle prime nove posizioni. Un successo straordinario. "Le altre scuole, ha spiegato l'ingegner Giancarlo Conte che ha accompagnato gli studenti, insieme ai proff. Biagio Porfidia, Elena Belluomo e Antonio Pepe, sono rimaste senza parole. E' stato un trionfo. In buona posizione anche le classi dell'indirizzo Turismo di Sparanise.

50 alunni al C. I. R. A. di Capua



E' stata un'esperienza straordinaria la visita al Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua. Gli alunni della classi quarta e quinta del liceo Scientifico di Teano, infatti, hanno avuto l'opportunità di vedere il famoso Plasma Wind Tunnel, l'impianto più grande e più potente al mondo, dove nei prossimi anni sarà testato per la NASA

il Dream Chaser, lo spazio piano erede dello Space Shuttle, che trasporterà in orbita nello spazio, verso l'IS, sia le persone che i rifornimenti, a partire dall'anno 2020. Oltre al PWT (Plasma Wind Tunnel), sono stati illustrati l'IWT (l'Icing Wind Tunnel" e diversi laboratori tecnologici. Un'esperienza davvero indimenticabile da manuale di scienze perché il CIRA di Capua, è un centro di ricerca e di sviluppo scientifico e tecnologico unico in Italia ed un'eccellenza del nostro territorio, tutto da vedere e da scoprire. La visita guidata è stata promossa dalle docenti di Matematica, Fisica e Scienze, prof.sse Canzano Pasqualina e Maria Luisa De Tommaso.

FOCUSCUOLA

ISSS Ugo Foscolo - Teano



La classe II B del Liceo Scientifico Scienze Applicate dell'ISSS "Foscolo" di Teano (CE), coordinata dalla loro docente di Scienze Prof.ssa **Maria Luisa De Tommaso**, redige un minifocus, partecipando al concorso "Focus Scuola: redazioni di classe. Edizione 2017\2018, trattando tre temi peculiari del territorio di Teano: le zeoliti, il teatro romano e l'Epipactis nordeniorum maricae. Per affrontare le tematiche in questione gli allievi, preventivamente preparati, hanno applicato il loro studio sul campo, utilizzando carta topografica, bussola, campionando e fotografando minerali, rocce ed esemplari animali e vegetali presenti lungo l'alveo del fiume Savone.

Come funziona la zeolite

LA ZEOLITE, UN SORPRENDENTE MINERALE DI ORIGINE VULCANICA DALLE FORMIDABILI PROPRIETÀ

LA STRUTTURA DELLE ZEOLITI

Il nome Zeolite deriva dal greco (zein=bollire e lithos=roccia). Sono minerali di origine vulcanica dal reticolo cristallino tridimensionale, fatto di canali regolari e spazi vuoti interconnessi tra loro, con molecole di acqua e ioni intrappolati all'interno delle maglie di questa rete.

CARATTERI CHIMICO MINERALOGICI

Sono alluminosilicati idrati di metalli alcalini e alcalino terrosi, organizzati in



La zeolite: un minerale straordinario



L'antico teatro romano di Teano
Foto di Mariano De Angelis



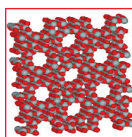
Una rara sottospecie di orchidea

base a strutture cristalline tridimensionali. Appartengono alla classe mineralogica dei silicati (i minerali più diffusi nella crosta terrestre); assieme ai feldspati e ai feldspatoidi, le zeoliti rappresentano la sottoclasse dei tectosilicati, in cui le unità strutturali tipiche di tutti i silicati (tetraedri di SiO_4)⁴⁻ sono unite tra loro attraverso la condivisione dei 4 ossigeni apicali, dando luogo ad una impalcatura tetraedrica tridimensionale estesa teoricamente all'infinito. Esistono più di 100 tipi diversi di Zeoliti.



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE ZEOLITI

Essendo minerali vulcanici, sono presenti in tutto il mondo, dall'America all'Europa, compresa l'Italia, lì dove affiorano prodotti vulcanici: tufi, tuffiti, piroclastiti e ignimbriti, che hanno subito un metamorfismo di basso grado. Vasti affioramenti dunque si ritrovano anche in Campania, nell'ambito del Tufo giallo napoletano e dell'Ignimbrite campana a chabazite e phillipsite (distretto vulcanico Somma-Vesuvio, Campi Flegrei) e nelle Piroclastiti del vulcano di Roccamonfina a chabazite, presenti nel versante sudorientale Roccamonfina - Teano.



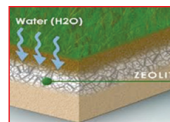
UTILIZZO DELLE ZEOLITI NEL PASSATO

I giapponesi impiegarono la zeolite con le vittime da radiazioni durante le esplosioni di Hiroshima e Nagasaki. Nel 1986, a Chernobyl, tonnellate di zeolite furono utilizzate per erigere barriere e per bonificare i terreni contaminati. In quell'occasione la clinoptilolite fu utilizzata anche per decontaminare le acque, e furono preparati biscotti e cioc-

colato alla zeolite da dare ai bambini colpiti dalle radiazioni per proteggerli dalle loro terribili conseguenze. Anche a Fukushima si impiegò la zeolite, sia nella dieta, quale protezione dalle radiazioni atomiche, sia per filtrare le acque.

IMPIEGO DELLE ZEOLITI IN MEDICINA

Studi scientifici hanno dimostrato che la zeolite clinoptilolite a struttura lamellare può essere utilizzata in medicina, poiché i suoi ioni possono essere sostituiti da altre sostanze quali metalli pesanti o ioni ammonio. Tale possibilità viene definita capacità di scambio cationico e rappresenta una delle caratteristiche principali della clinoptilolite. La sua caratteristica struttura elettronica e le cariche negative presenti in essa la rendono particolarmente attiva nel neutralizzare i radicali liberi e nell'assorbimento di tossine (funzione di setaccio molecolare). La Zeolite clinoptilolite è un rimedio utile allorché abbiamo l'esigenza di allontanare dall'organismo i TRAM (Tossine-Radicali liberi-Ammonio-Metalli pesanti), quindi è un minerale che può trovare applicazione come adiuvante in tutti quei numerosi campi della medicina in cui esiste uno stato di intossicazione da TRAM e conseguente infiammazione.



MECCANISMO DI ASSORBIMENTO DELLE TOSSINE DELL'ORGANISMO

La Zeolite è composta da minuscoli canali diretti in tutte le direzioni, che hanno una carica negativa e quindi consentono l'assorbimento di numerose tossine

che, essendo perlopiù caricate positivamente, vengono attratte dalla zeolite e intrappolate nei canali cristallini. Siccome la zeolite non viene assorbita dall'apparato gastro-intestinale, essa viene espulsa con le feci insieme a tutte le sostanze nocive che ha incontrato nel suo percorso. Le sostanze tossiche disseminate nel corpo vengono richiamate dentro il lume intestinale, come attratte da una calamita, con il risultato di una efficace disintossicazione sistemica. Inoltre nel processo di disintossicazione non vengono appesantiti i reni. Il corpo, così, viene disintossicato, de-acidificato e contemporaneamente rimineralizzato grazie ai cationi presenti nella struttura cristallina della zeolite, come per esempio ioni calcio, magnesio, sodio, potassio ed altri.

USO DI ZEOLITI IN CAMPO AMBIENTALE

Alcune ricerche recenti su questi minerali sono dirette alla depurazione di reflui di centrali nucleari, alla successiva inertizzazione dei materiali contaminati. Le zeoliti naturali, inoltre, possono essere modificate con ferro in superficie per la rimozione di arsenico dalle acque, un inquinante pericoloso, che si accumula negli organismi viventi ed è molto cancerogeno. Nelle acque potabili il limite normativo in Italia, relativo alla sua concentrazione, è pari a 10 µg/l. L'IMZ (Iron modified zeolite) è un materiale che si ottiene dal trattamento di una zeolite grezza con cloruro ferrico (FeCl₃) o ferroso (FeCl₂) e con idrossido di sodio (NaOH).

BENEFICI DELLE ZEOLITI IN AGRICOLTURA

Aggiungendo zeolite a un terreno sabbioso si aumenta la ritenzione idrica, il minerale assorbe acqua e la rilascia con l'aumento del calore. Questo meccanismo è utile in periodi di siccità: grazie alla zeolite, infatti, si riduce il bisogno di irrigazione delle colture. Se aggiunta ad un terreno argilloso la zeolite ne migliora la permeabilità, evitando ristagni idrici e favorendo una maggiore areazione del suolo. Se aggiunta a un terreno acido ne corregge gli eccessi di acidità, modificandone il pH. La presenza di zeolite nel terreno trattiene i nutrienti, evitando che vengano dilavati con la pioggia, ottimizza quindi le concimazioni. Rilascia gradualmente potassio, fosforo, sodio e calcio contenuti nel minerale, ha quindi un effetto duraturo di arricchimento del suolo e di nutrimento per le coltivazioni.

Riduce l'escursione termica del suolo, evitando shock termici alle piante.

ZEOLITI E ZOOTECCNIA

L'inserimento delle zeoliti nella dieta animale (cani, ovini, bovini, suini, ecc...) risulta interessante in quanto queste sarebbero in grado di favorire alcuni processi digestivi migliorando, quindi, le performance produttive degli stessi e limitando il cattivo odore degli escrementi. Hanno una elevata capacità di assorbire, nel tratto intestinale, l'ammoniaca ed i prodotti tossici derivanti dai processi di deaminazione e di degradazione batterica, agendo con una azione di tipo detossificante. In base ad esperimenti effettuati sia in vivo, sia in vitro, si è dimostrato che le zeoliti sarebbero in grado di legare fino al 15% dello ione ammonio presente nel rumine e successivamente di rilasciarlo in maniera graduale, permettendo quindi alla flora ruminale di sintetizzare proteine microbiche con maggior continuità.

La sensibilità per la conservazione e la difesa dei beni culturali italiani ha radici antiche e si è tramandata fino ai nostri giorni. Già Petrarca, infatti, aveva creduto nella restaurazione della Roma antica, convinto della superiorità della memoria sulle competenze politiche (lettera al tribuno Cola di Rienzo - 1347). Ebbene ancora oggi, la comunità scolastica dell'ISS "Foscolo", ha dimostrato di essere fermamente convinta dell'importanza della memoria del teatro romano di Teano (CE), uno dei più grandi dell'Italia antica, restituito alla comunità nel 2017, dopo circa 10 anni di restauro. Grazie al progetto di alternanza scuola-lavoro dell'istituto, in collaborazione col Polo museale della Campania, col Museo archeologico e Teatro antico di Teano, alcune classi hanno sperimentato un percorso di formazione quali guide turistiche, che ha contribuito alla crescita umana, alla formazione e all'orientamento degli alunni coinvolti. Alcuni detenuti del carcere di Carinola (CE), inoltre, con una convenzione tra il sindaco di Teano, il direttore della Casa di Reclusione e il rappresentante del Polo Museale della Campania, hanno potuto beneficiare di un percorso lavorativo-riabilitativo presso questo sito archeologico.

L'ANTICO TEATRO ROMANO

**La buona notizia
Il teatro romano di Teano:
palestra di vita**

PUÒ FORMARE I GIOVANI, RI-

DARE DIGNITÀ ALL'UOMO PUÒ ELEVARE

La sensibilità per la conservazione e la difesa dei beni culturali italiani ha radici antiche e si è tramandata fino ai nostri giorni. Già Petrarca, infatti, aveva creduto nella restaurazione della Roma antica, convinto della superiorità della memoria sulle competenze politiche (lettera al tribuno Cola di Rienzo - 1347). Ebbene ancora oggi, la comunità scolastica dell'ISS "Foscolo", ha dimostrato di essere fermamente convinta dell'importanza della memoria del teatro romano di Teano (CE), uno dei più grandi dell'Italia antica, restituito alla comunità nel 2017, dopo circa 10 anni di restauro. Grazie al progetto di alternanza scuola-lavoro dell'istituto, in collaborazione col Polo museale della Campania, col Museo archeologico e Teatro antico di Teano, alcune classi hanno sperimentato un percorso di formazione quali guide turistiche, che ha contribuito alla crescita umana, alla formazione e all'orientamento degli alunni coinvolti. Alcuni detenuti del carcere di Carinola (CE), inoltre, con una convenzione tra il sindaco di Teano, il direttore della Casa di Reclusione e il rappresentante del Polo Museale della Campania, hanno potuto beneficiare di un percorso lavorativo-riabilitativo presso questo sito archeologico.

Domande & Risposte

Orchidea endemica del Fiume Savone di Teano (CE)

QUAL È IL NOME SCIENTIFICO DELL'ORCHIDEA SELVATICA DEL SAVONE?

Epipactis nord-eniorum maricae, Croce, Bongiorno, De Vivo & Fori, 2011. Il nome della sottospecie (maricae) deriva dalla dea Marica, venerata dai popoli italiani come patrona

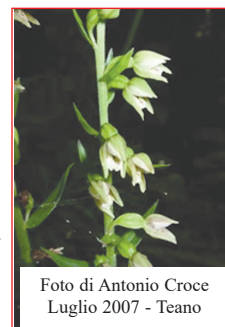


Foto di Antonio Croce
Luglio 2007 - Teano

delle acque e delle paludi. La divinità compare in molti miti e racconti dell'epoca romana, conosciuta anche col nome di Mefite, da cui pare deriverebbe il nome del vulcano di Roccamonfina, che, attraverso alcune sorgenti, origina il fiume Savone.

...E IL NOME COMUNE?

Questo particolare esemplare di orchidea prende il nome comune di Elleborina di Marica o Elleborina del Savone,

appunto in onore sia della divinità, sia dell'ecosistema fiume in cui è stata scoperta.

DA CHI È STATA SCOPERTA?



Foto di Riccardo De Vivo
Luglio 2008 - Teano

Il merito va allo studioso naturalista teanese Dott. Antonio Croce, che, grazie ad approfonditi studi, ricerche ed osservazioni, per primo nel 2000 scoprì questa "nuova" sottospecie di orchidea. Egli è attualmente docente di Scuola Secondaria Superiore e ricercatore presso la II Università di Napoli.

PERCHÈ È UNA SOTTOSPECIE A SÈ STANTE?

Dopo 10 anni di osservazioni e misure delle minuscole strutture, importanti ai fini della discriminazione di una specie dall'altra, si è giunti alla conclusione che le piante sono molto simili a quelle scoperte in Austria nel 1991 e descritte dal Robatsch come *Epipactis nordeniorum* (specie dedicata al botanico Norden) e a quelle osservate in Ungheria, Repubblica Ceca e Slovenia. La grande separazione fra le popolazioni del Savone e quelle centro-europee ha indotto gli studiosi a descriverla come sottospecie nuova.

QUAL È IL SUO HABITAT?



F. Savone Teano - II BSA Liceo Scientifico - Foto Maria Luisa De Tommaso - Aprile 2018

La sottospecie è endemica della Campania e del vulcano spento di Roccamonfina, che ha cessato la sua attività circa 53.000 anni fa. Precisamente il suo è un

habitat fluviale, infatti, essa vive lungo il fiume Savone, che si origina da alcune sorgenti del Roccamonfina, site sul bordo orientale del cratere ed il suo percorso, nel tratto a monte, si sviluppa lungo una faglia che attraversa il versante orientale del vulcano con direzione NW-SE. Lungo questo tratto il fiume prende il nome di Savone delle Ferriere, poiché in epoca borbonica, lo sfruttamento dell'energia idraulica consentiva il funzionamento di alcune ferriere site sulle sue sponde. Ivi il corso d'acqua è perenne e si approfondisce. Nel tratto medio il corso d'acqua, che attraversa il centro di

Teano, prende il nome di Savone di Ascano, riducendo molto la sua portata, per poi confluire nel tratto a valle, a sud di Mondragone nel canale Agnena. (Un tempo il Savone era affluente del Volturno, poi con la bonifica della Piana Campana è stato deviato nel canale dei Regi Lagni).

QUALE MICROAMBIENTE COLONIZZA?

La sottospecie di orchidea *Elleborina del Savone* è una rarità biologica, che colonizza alcuni



Foto di Riccardo De Vivo
Luglio 2008 - Teano

microambienti vicino all'acqua, dove vengono a crearsi delle caratteristiche climatiche particolari, con parametri chimico-fisici propri di questi microambienti, circoscritti ad essi e differenti dall'ambiente circostante. Essa vegeta, infatti, sui terreni alluvionali di origine vulcanica, esattamente nelle forre del fiume, laddove l'alveo si approfondisce, creando una zona buia e umida, sicché vengono ricreate delle condizioni naturali che esistevano prima che l'uomo modificasse l'ecosistema.

CHI LE FA COMPAGNIA?



Foto di Antonio Croce
Luglio 2011 - Teano

Alcune specie che troviamo nella zona ad alveo ripido e incassato del Savone sono: una felce rarissima (*Blacknum spicant*), il borsolo (*Staphylea pinnato*), il faggio (*Fagus sylvatica* da

300 m a 400 m di quota), *Lathraea squamaria*, *Lysimachia vulgaris*, *Dryopteris affinis* subsp. *Affinis*.

A QUALE FAMIGLIA APPARTIENE? Appartiene alla famiglia *Orchidaceae* del Parco Regionale Roccamonfina-Foce Garigliano e dintorni. Diversi taxa sono diffusi nell'area, ma i massimi valori si registrano nei castagneti da frutto, habitat specifico per la conservazione della biodiversità dell'intero Parco.

QUALI SONO I CARATTERI MORFOLOGICI ?

La sottospecie è un tipo di orchidea rustica angiosperma, con delle caratteristiche particolari. La pianta non è molto appariscente, infatti l'altezza del suo fu-

sto non supera i 40 cm e presenta dei piccoli fiori di dimensioni minori o pari ad 1 cm. Ha una fioritura lunga, che va dagli inizi di



Foto di Riccardo De Vivo
Luglio 2008

Luglio a metà Agosto, e rimane a stretto contatto con le sabbie alluvionali di origine vulcanica e l'acqua. È una pianta caratteristica di zone buie e impraticabili, per questo l'*Epipactis nordeniorum maricae* vive in aree incontaminate in cui regna la natura in tutta la sua semplicità e naturalezza.

FOCUScuola

ISSS

"Ugo Foscolo" Teano (CE)

- Dirigente scolastico
- Prof. Paolo Mesolella
- FocuScuola
- redatto dalla classe 2a BSA
- Redattori:
- Camuso Serena Maria
- Cangiano Marco
- Cioffi Dario
- Compagnone Francesco
- D'Elia Giovanni
- De Paolo Elio
- Guarriello Antonio
- Guarriello Marco
- Izzo Danilo
- Leone Nicola
- Licciardi Margherita
- Mastrostefano Vincenzo
- Mottola Antonio
- Nuzzo Stefano
- Piccirillo Francesca
- Piccirillo Gennaro
- Taffuri Andrea
- Vicario Angelo
- Zanni Lorenzo
- Zeppa Rosario
- Coordinamento della classe: Prof.ssa Maria Luisa De Tommaso
- Aiuto redattori
- Prof.ssa Maria Luisa De Tommaso
- Prof.ssa Giuseppina Compagnone
- Prof. Antonio Croce
- foto grande: Pro Loco Teano e Borghi
- foto zeoliti: Collezione Vesuviana, Real Museo Mineralogico
- foto teatro romano: Mariano De Angelis
- foto orchidea: Riccardo De Vivo

Un anno di attività

Giulia D'Angelo

Nel corso dell'anno la nostra scuola ha organizzato tantissime attività che ci hanno dato tanti insegnamenti ma che soprattutto ci hanno permesso di condividere emozioni e momenti felici. Noi alunni, ogni anno aspettiamo



con tanta ansia la famosissima "settimana dello studente". E' una settimana dedicata solo ed esclusivamente a noi, in cui abbiamo la possibilità di autogestirci e di partecipare a divertenti tornei quali: calcio, ping-pong, pallavolo, basket e biliardino. Abbiamo fatto anche balli di gruppo e abbiamo cantato canzoni tutti insieme. Durante questa settimana, però, ci sono stati anche momenti più di riflessione dedicati a tema at-

tuali quali: l'importanza del viaggio, la prevenzione, la musica, il bullismo e problemi legati all'alimentazione come l'anoressia e la bulimia. Al termine di tutte le attività sportive ci sono state le premiazioni per le squadre vincitrici. Esse sono state premiate con attestati e coppe. Il 7 Febbraio 2018 nell'aula magna abbiamo toccato un argomento che purtroppo colpisce molti giovani e che pian piano sta diventando sempre più frequente, "il bullismo". Abbiamo riflettuto sul tema vedendo un monologo riguardante que-

st'ultimo e abbiamo ascoltato l'esperienza di alcuni ragazzi attraverso dei biglietti anonimi. Un altro tema che affrontiamo tutti gli anni è la disabilità. Abbiamo parlato della "SLA" (sclerosi laterale amiotrofica). A raccontare la sua esperienza è stato un ex alunno di questa scuola, purtroppo affetto da questa malattia. Ci ha raccontato la sua esperienza attraverso un computer.

Lui si alimenta attraverso dei tubi e cammina con una sedia a rotelle. Nonostante la sua malattia è sempre allegro e con la sua ironia e la sua voglia di vivere ci ha insegnato i veri valori della vita e la sua importanza! Infine, siamo felici di far parte di questa scuola anche grazie a queste fantastiche attività che svolgiamo ogni anno.

Il prof. Bartolomeo Pirone dona i suoi libri alla biblioteca e nasce il fondo di "studi orientali"

Il prof. Bartolomeo Pirone eccellente Docente universitario sparanisano ha regalato alla Biblioteca "Don Francesco D'Angelo" di Sparanise ben 60 suoi saggi sulla cultura



araba mussulmana e sui santi martiri cristiani orientali. Saggi, monografie e atti di Convegni, scritti e pubblicati da lui in quarant'anni di carriera universitaria, tra le case editrici e le università più note nell'ambito della cultura araba ed orientale. Il prof. Pirone ha insegnato Lingua e cultura araba e tenuto conferenze all'Università "Orientale" di Napoli, all'Università Lateranense di Roma, all'U-

niversità di Macerata e presso le università del Cairo, di Beirut, di Damasco, di Tripoli, di Libia e di Gerusalemme e ha tenuto presso la sede Foscolo di Sparanise una interessantissima conferenza sul dialogo interreligioso. Nato il 30 maggio 1943 a Sparanise, ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e si è laureato in Lingue e Civiltà Orientali, presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, dove ha insegnato presso la Facoltà di Studi Arabo-Islamici come professore ordinario di Lingua e Letteratura araba. Ha insegnato per die-

ci anni "Dialogo islamo-cristiano" nel convento di Assisi. Per molti anni è stato professore presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, dove ha svolto corsi di Introduzione all'Islam. Ha vissuto a lungo nei Paesi Arabi e in Palestina e ha seguito per un anno un corso di scienze islamiche nella moschea al-Aqsà di Gerusalemme. È autore di numerosi libri di filosofia, teologia, storia arabo-cristiana, agiografia e opere di scrittori arabi contemporanei. Nel novembre 2010 è stato nominato Accademico dell'Ambrosiana ed è membro del Centro Francescano di Studi Cristiani Orientali del Cairo.

La scuola perfetta

Adriano Faella e Fabiana Croce

Come dovrebbe essere la scuola perfetta?

Se lo si chiede ad un bambino delle elementari si ha una risposta spontanea: "Una scuola dove ci si diverte"; Potrebbe sembrare una argomentazione scontata ma non lo è affatto, l'interesse allo studio è divertimento.

Purtroppo in pochi casi lo è, molti danno la colpa alle nuove generazioni con una vita troppa facile e frivola, ma non è così.

Gli studenti sono sempre coloro che devono essere educati (e non solo dalla scuola), il problema sta nel fatto che for-



se i nuovi giovani vedono lo studio meno necessario trovandosi in una società ricca e sviluppata. Il rapporto tra educatore e studente deve adattarsi alle nuove

dinamiche sociali. Ci vuole più impegno da parte degli educatore nel fare appassionare un determinato studente. Il problema più grande che un professore dovrebbe porsi è "come faccio a trasmettere la mia passione per questa materia?" ma pochi sono coloro che comprendono questo problema.

Tutto sta nel fatto che i professori (come i genitori) devono imparare fino in fondo come svolgere il loro compito e soprattutto devono farlo con passione.

L'amore non alza le mani ma prende per mano

Maria Chiara Camelio

Il "femminicidio" è un termine che indica alcuni omicidi che hanno per soggetto una donna. Quest'ultimo è sempre più frequente in Italia, per svariati motivi di gelosia. Le donne infatuate, credono di vivere in una favola, abbindolate da piccoli gesti che le portano a cadere nel tranello dell'"amore malato". Esso non è il vero amore, non è quell'immenso sentimento che ti porta a rinunciare a tutto pur di rendere felice la persona amata. Questo finto amore ha inizio con dei semplici atti di gelosia per poi finire in tragedia; ma la vera domanda è: "Perché le donne continuano a cascarci? Perché non hanno la forza di scappare davanti a tanta crudeltà?". Queste sono le domande che in molti ci poniamo, eppure, come fa un essere umano a spingersi così oltre? Ipotizziamo un bambino di tenera età, i quali genitori hanno dibattiti ogni singolo giorno



con continui atti di violenza; il ragazzino, crescerà con la convinzione che l'amore abbia lo stesso significato del maltrattamento e ne farà altrettanto quando ne avrà modo. Per porre fine a tutto ciò, bisogna partire dalle radici per spezzare questo ciclo continuo. L'uomo deve arrivare a capire che la donna ha i suoi stessi ed identici diritti, nulla di meno; ma soprattutto, che non è un oggetto da sfruttare una volta ritenuto utile e da buttare dopo il suo utilizzo, ma ha anch'essa gli stessi sentimenti, i quali, dopo essere scomparsi, non ritorneranno mai più. Uno dei casi più recenti, risale al 22/01/2018, quando un quarantenne ha sparso timore a Bellona e nelle zone circostanti. L'uomo si è ucciso con un colpo di pistola al capo dopo aver messo in fuga la moglie e

la figlia di 14. Fortunatamente, quest'ultima è riuscita a fuggire prima di essere raggiunta dal padre, il quale ha sparato diversi colpi di arma da fuoco senza una meta ben precisa, ferendo 5 persone; la stessa fortuna, però, non è stata dalla parte della madre che si è spenta subito dopo essere stata colpita dalla pallottola. A questo punto, inviterei chiunque a riflettere sul vero significato dell'amore sul serio una persona, poiché, come può la voglia irrefrenabile di possedere una cosa, padroneggiare sull'amore? La realtà, è che il vero uomo, non è colui che alza le mani quando commetti uno sbaglio, ma quello che al solo pensiero di provocarti del dolore fisico e psicologico, si intimorisce tanto da non voler toccarti persino con un misero fiore pur di non farti del male.

Nella foto: l'attrice Vincenza D'Angelo di Sparanise mentre recita il monologo "Cuore infranto"

I ragazzi del Foscolo al Comune di Sparanise

Giusy D'Angelo



Il 5 giugno scorso gli alunni dell'ISSS Ugo Foscolo di Teano, che hanno frequentato il Pon "Il Giornale in classe", si sono recati al Comune di Sparanise, accompagnati dal Prof. Cesare Licciardi e dall'esperto esterno, Giornalista Francesco Falco, per un colloquio informale con il Sindaco Dott. Salvatore Martiello. Nella Sala Consiliare, i ragazzi hanno potuto rivolgere alcune domande al Sindaco riguardo l'organizzazione comunale, il rapporto personale con i cittadini e la sua figura professionale e hanno potuto raccogliere alcune informazioni importanti. Il Sindaco amministra da

due anni con un consiglio comunale costituito da persone che non superano la soglia d'età di 40 anni, ma fin dall'inizio si sono posti determinati obiettivi da raggiungere durante il loro percorso amministrativo. Furono votati solo dal 33% dei cittadini, un'altra parte non ha disposto il proprio voto probabilmente a causa di una mancanza di fiducia nella loro giovane età, ma con il tempo sta cambiando la propria opinione, mentre la restante parte continua ad essere contraria su ogni aspetto. Il Sindaco ha inoltre parlato di alcune novità portate a Sparanise, come il cambiamento della viabilità, che rimaneva in-

variata da decenni, per non provocare il malcontento di alcuni cittadini. Inoltre i ragazzi hanno potuto individuare le funzioni da svolgere nel momento in cui ci si propone ad intraprendere una tale carica amministrativa, bisogna essere pronti ad ascoltare i cittadini, non solo per meriti ma anche per esposizioni negative. Talvolta è necessario soddisfare le esigenze dei cittadini in tempi brevi ed occuparsi in primis del decoro del paese, quale la raccolta dei rifiuti e l'efficienza degli enti pubblici. Tutti sono rimasti soddisfatti da questo incontro e ne pongono i ringraziamenti al Sindaco per la sua disponibilità.

Liceo Classico
Liceo Scientifico
Liceo Scienze Applicate
Liceo Scienze Umane
Amministrazione e Finanza
Turismo
Geometra
www.foscoloteano.it
TEANO: Via Orto Ceraso: 0823 657568 segreteria
 0823 875802 presidenza
SPARANISE: Via Provinciale per Calvi Risorta
 0823 874365 tel./fax

Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
"UGO FOSCOLO" dal 1865

Noi ti aiutiamo a crescere



Ragazzi del Liceo "U. Foscolo" di Teano che hanno partecipato al PON "Il giornale in classe" con il Prof. Cesare Licciardi e l'Esperto esterno Giornalista Franco Falco

Intervista al Dr. Carlo Del Vecchio - Comandante Polizia Municipale di Teano
Mariana Bodnarenko

Perché vi chiamate vigili?

- È una storia lunga, perché diversamente da quello che può sembrare è un riconoscimento della polizia municipale. Con il passare del tempo c'è stato il passaggio a vigile urbano, e ancora di più alla polizia locale, polizia municipale. Il nome è legato esclusivamente all'attività sul territorio locale, municipale.



2. Quali sono i rischi e i pericoli di questo lavoro?

- Le competenze sono uguali, identiche e precise e quelle di tutte le forze di polizia. Con un leggero ampliamento legato ai regolamenti regionali, le leggi regionale, e anche quelli comunali. La differenza sostanziale sta nella struttura gerarchica: un corpo di polizia locale è costituito da comandante, un coordinatore del servizio e gli agenti. I rischi sono uguali e identici. La differenza sostanziale è che il vigile urbano è presente di più sul territorio. C'è un'altra condizione di rischio che cade di più sulla polizia locale ed è quella della responsabilità in campo di protezione civile.

3. Quanta fiducia ha nei confronti della nuova generazione?

- La fiducia nella nuova generazione per me vale tantissimo. Perché credo nel prossimo, credo nell'evoluzione umana. Si matura provando le due strade, quella del lavoro fisico e quella dello studio. La fiducia nel futuro

per me è altissima, e credo che i ragazzi di oggi hanno una più elevata la capacità creativa mentale, di acquisizione e di risoluzione dei problemi, quindi sono molto più avvantaggiati e molto più capaci eventualmente reagire sulle

problematiche che esistono. Un consiglio personale che vi do: non puntate mai il dito verso colui che ha una posizione contraria alla vostra, usate sempre il dialogo e non la forza. Io la forza non la uso, se non per alzare chi è caduto.

4. Quali sono i ruoli della polizia municipale?

- Cominciamo dall'attività di controllo di polizia stradale, quindi ciò che riguarda il codice della strada; poi c'è l'attività di polizia edilizia (controllo della regolarità delle licenze per costruire): per queste cose ci sono sanzioni sia amministrative sia penali, ed è in competenza quasi strettamente della polizia locale. Inoltre c'è l'attività di polizia amministrativa, di polizia mortuaria (è l'unico corpo che agisce in merito), attività di polizia ambientale. Tutto ciò che le altre forze fanno settorialmente la po-



lizia municipale le fa insieme; in più c'è la polizia amministrativa, cioè controlli in merito a quelli che sono in disposizione dei regolamenti comunali, e il coordinamento locale della protezione civile.

5. Se potesse tornare indietro rifarebbe questo mestiere?

- La professione che avrei voluto fare era o l'assistente sociale o il medico. Impossibilitato nell'una e nell'altra perché nel primo caso i posti di lavoro erano ridottissimi, nel secondo caso avrei dovuto fare

diversi anni di studio non possibili per motivi personali. Quando ho iniziato questo lavoro non mi piaceva proprio, perché si esplicava nel 90% dei casi a fare contravvenzioni e a fare sequestri per l'edilizia: queste due cose sono repressive. Come ho detto prima, per natura avrei voluto fare l'assistente sociale per aiutare i prossimi, quindi erano contro la mia mentalità. Un amico un giorno mi dice: se tu sei proiettato per dare aiuto al prossimo questo è il lavoro che fa per te. Perché puoi aiutare tante persone, perché puoi fare in modo che chi ha l'arma puntata contro il debole tu possa toglierla di mano. Oggi amo il mio lavoro. Quindi tornerei di nuovo a fare questo lavoro.